

FRIENDS

Numero 1, Edizione Unica

Dicembre 2015

CARI LETTORI...

Evviva! Finalmente, dopo un lungo silenzio, gli alunni della Scuola Media dell'Istituto comprensivo "A. Fogazzaro" di Trissino sono tornati per fare sentire la loro voce attraverso un giornalino scolastico! Proprio così, care lettrici e cari lettori! "Friends" è esistito fino ad alcuni anni fa e magari qualcuno un po' più grande di noi, sfogliando queste pagine, ritornerà indietro nel tempo e si rivedrà esattamente come ci vediamo noi ora: "giornalisti in erba", pieni di entusiasmo, di buona volontà e, allo stesso tempo, con tanta voglia di divertirvi lavorando insieme. Come sempre, però, perché un'idea da semplice desiderio si trasformi in realtà, servono uno scopo interessante, un'occasione favorevole e delle persone giuste. Noi siamo stati fortunati: non ci mancava

niente di tutto questo! Iniziamo dallo scopo: il nostro è stato quello di condividere fra noi ragazzi le esperienze che ogni giorno viviamo dentro l'edificio scolastico e non solo, magari avvicinando due mondi che tante volte sentiamo lontani se non addirittura contrastanti: il nostro e quello degli adulti. Poi abbiamo pensato anche che questa poteva essere l'occasione per far conoscere, a chi non ne ha avuto ancora la possibilità, le principali fasi del "Progetto Ragazzo Sindaco" che, dopo essersi sviluppato nell'arco di due anni nella nostra scuola in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Trissino, si è ormai concluso. Crediamo che sia importante conservarne la memoria e farne tesoro, per diventare in futuro cittadini consapevoli dei

valori e degli insegnamenti che i nostri compagni, ormai già alla scuola superiore, hanno appreso e ci hanno trasmesso attraverso il racconto di questa loro esperienza.

Infine c'eravamo noi, 8 ragazzi di 3B: insieme alla prof. Fanchin, ci siamo buttati a capofitto in questa avventura, entusiasti di impegnarci in qualcosa di diverso dai soliti compiti scolastici e orgogliosi di dare sfogo alla nostra creatività.

Ringraziamo però di cuore Elisabetta Bedin, Maria Pia De Rosso e Erika Leonardi che, anche se ormai sono ex-alunne della scuola, hanno dato un contributo essenziale alla realizzazione di questo giornalino!



REDAZIONE:

Cazzola Alessia,
Culpo Chiara,
Lorenzi Anita,
Meggioraro Nadia,
Meneghello Francesca,
Tommasi Chiara,
Urbani Beatrice
Zarantonello Emily
(CLASSE III B)

GRAFICA:

Salvatore Seminara
(CLASSE III B)

Un'esperienza significativa: Il consiglio comunale dei ragazzi

Buongiorno a tutti voi! Sono Elisabetta Bedin e, anche se ormai non faccio più parte di quest'istituto, essendomi diplomata a Giugno, mi è stato chiesto di presentarvi la mia esperienza riguardo al progetto "Consiglio Comunale dei

Ragazzi" svoltosi in seconda e terza media. Raccogliendo la proposta dall'Amministrazione Comunale, la scuola ha svolto un programma di Educazione civica che mirava ad avvicinare noi ragazzi alla vita organizzativa del Comune, e la professoressa

Monica Furegato si è impegnata a seguire tale percorso. In una prima fase, si è svolta la campagna elettorale che ha visto impegnati molti di noi nella formazione delle liste, nella scelta del capolista e nella stesura dei programmi.



continua a pag. 2



Merry Christmas!

Una festa per regalo



Quest'anno, a scuola, è arrivato Babbo Natale e, dentro il suo magico sacco, abbiamo trovato un bellissimo regalo...

Una mega festa di Natale si svolgerà nella palestra delle scuole medie e vi sono stati invitati tutti gli alunni delle varie classi!

L'idea è partita da 4 ragazze di 2 B: Maria, Martina, Angela e Lisa. Decise a portare una ventata di novità, si sono date da



fare per realizzare questo progetto: hanno sondato il terreno per capire se l'idea era apprezzata da tutti noi, raccogliendo firme su una richiesta ufficiale che hanno poi presentato al dirigente scolastico. Una volta ottenuto l'ok, hanno unito le forze con ragazzi di varie classi e si sono impegnate a preparare al meglio la grande serata. La festa si svolgerà di sera, qualche giorno prima dell'inizio delle vacanze natalizie, per evitare di perdere ore scolastiche (per una volta, i professori non avranno di che lamentarsi!) e, soprattutto, per creare la giusta atmosfera. Come sarà bello, per qualche ora, ricreare l'atmosfera delle feste dei college americani che tanto ci fanno sognare

quando guardiamo i nostri telefilm preferiti! Per l'occasione, la palestra verrà adobbata con nastri, festoni colorati, luci e palline, e chissà che, accarezzati dalla calda atmosfera natalizia e dall'abbagliante luce della palla da discoteca, qualche freccia scoccata da Cupido non colpisca qualche giovane innamorato...



continua da pag. 1

Questa fase è stata accompagnata da un'accesa campagna elettorale, durante la quale si sono organizzati cartelloni e slogan grazie all'aiuto della prof. di arte Mara Bagatella. In una seconda fase, poi, durante un'assemblea in Aula Magna, si sono presentati i programmi e quindi siamo andati di classe in classe, alla ricerca dei voti con la distribuzione dei volantini di ciascuna lista. Nella terza fase del progetto, si sono svolte le votazioni alla fine delle quali è risultata eletta Sindaco dei ragazzi Ani Chelsea, un'allieva della precedente 3B, la quale ha scelto i propri assessori che hanno fatto parte della Giunta comunale dei ragazzi. Io, invece, con altri miei compagni, facevo parte della minoranza. Le attività successive ci hanno visti impegnati nelle sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi, nel corso delle quali abbiamo avuto la possibilità di conoscere da vicino il funzionamento degli organismi comunali e allo stes-

so momento di presentare il nostro programma che si poneva i seguenti obiettivi: allestire una discoteca per ragazzi nei giorni sabato e domenica; costruire una pista BMX; programmare concorsi di carattere artistico; produrre un talent show per studenti delle medie; realizzare il cablaggio della scuola e abbattere alcune barriere architettoniche. Ci stavano particolarmente a cuore le ultime due proposte: la prima perché, durante un'uscita precedente-



mente organizzata dalla scuola, ci eravamo resi conto della grande difficoltà che può incontrare un

disabile in carrozzina nell'affrontare certi percorsi. Nello specifico, grossi problemi erano stati evidenziati lungo la via che da Piazza Mazzini porta al centro a causa delle sconessioni del

manto stradale e degli scalini piuttosto alti e perciò non affrontabili da un disabile. Con nostra grande soddisfazione, tale contributo è stato accolto positivamente dal Consiglio Comunale di Trissino che lo ha considerato una priorità. Per quanto riguarda il cablaggio, la scuola adesso si è effettivamente dotata della connessione Internet. Le altre proposte non hanno avuto un seguito o una realizzazione a causa di problemi di carattere economico e non solo, ma è comunque stato interessante lo scambio di idee e opinioni tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti. È stata un'esperienza impegnativa, a mio parere, che ci ha arricchito e resi consapevoli che ciascuno di noi può, nel proprio piccolo, contribuire a cambiare e a migliorare il proprio Paese. Vi auguro di poter svolgere un'esperienza simile per capire cosa significa essere cittadini attivi.

Elisabetta Bedin



ABBATTIAMO LE BARRIERE!

Cari lettori, quante volte abbiamo dovuto fermare la nostra bicicletta di fronte a scalini, marciapiedi troppo alti o passaggi troppo stretti? A noi basta scendere dalla bicicletta e salire pochi gradini per continuare la nostra corsa, eppure ci appare come una gran seccatura! Ma avete mai pensato a come sarebbe se, al posto di stare sulla sella della vostra bicicletta, sedessimo su una carrozzina e non potessimo

scendere? Per una volta, proviamo a liberarci del nostro orgoglio e metterci nei panni di chi, di fronte ad una situazione simile, sentendosi umiliato e inferiore rispetto agli altri, evita addirittura di chiedere aiuto, per paura di essere deriso. Per essere consapevoli degli ostacoli che impediscono a queste persone di sentirsi liberi, passeggiando per Trissino, ci siamo improvvisati "Cacciatori di barriere architettoni-

che" e, armati di macchinetta fotografica, blocchetto per gli appunti e tanta buona volontà, abbiamo affrontato il percorso che i nostri compagni disabili, faticosamente, ogni giorno devono compiere, facendoci trasportare in carrozzina dai nostri amici.



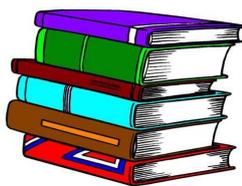
GIOVANI TALENTI CRESCONO



Cari ragazzi, lo sapevate che anche noi abbiamo la nostra "Maria De Filippi"? Ebbene sì, la nostra Preside dà la possibilità a chi vuole, attraverso i vari recital con i quali salutiamo l'anno scolastico, di esprimere le proprie qualità artistiche e magari di continuare a coltivarle anche dopo essere arrivati alle Superiori. Un esempio sono Stefano Lora e Maurizio Soleti, due ex alunni di questa scuola, che hanno avuto la fantastica idea di creare "I nati per caso", un gruppo di ragazzi che hanno in comune la passione per la recitazione.

Sembrava semplicemente un modo per stare insieme tra amici, invece, dopo mesi di impegno costante, il 7 gennaio 2010 in "Sala Moia", presso il Centro giovanile, sono addirittura riusciti a mettere in scena con successo uno spettacolo di cabaret. Da allora il loro progetto continua e sono state realizzate molte altre rappresentazioni di grandi classici e musical rivisitati e adattati ad ogni tipo di pubblico, fornendo così a grandi e bambini occasioni di un divertimento intelligente e istruttivo. Il gruppo è composto da circa una ventina tra attori, ballerini, cantanti e la buona riuscita dello spettacolo è garantita dall'intervento di tecnici, che, tramite musiche e luci, creano la giusta atmosfera. Una delle ultime rappresentazioni portata in scena da "I nati per caso" nel teatro Lux di Castelgomberto è stata la fiaba "Il gatto con gli stivali", che ha riscosso grande successo emozionando gli spettatori. Per conoscerli meglio e scoprire le loro iniziative potete visitare il loro sito: www.inatipercaso.jimdo.com

Ma non è tutto! Nel palco del nostro istituto, hanno mosso i primi passi anche vari "talenti" musicali! Sono sorti, infatti, ben tre gruppi musicali dai nomi molto originali: "2 MELF", "YUNG PLUGGED", "NEGATIVE CREEP". Uniti dalla loro comune passione, si trovano a suonare insieme pezzi rock, pop, punk. Una di queste band ha anche una cantante solista, molto brava, e un'altra ha addirittura cominciato a esibirsi dal vivo in qualche locale della zona per farsi conoscere. Diventeranno famosi? Li vedremo un giorno in tv? Porteranno in alto il nome di Trissino? Auguriamo a tutti questi gruppi, teatrali e musicali, che sono nati nella nostra scuola, di poter continuare a coltivare il loro talento e a divertirsi insieme.



DIETRO LE QUINTE

Una figura silenziosa, ma importante si aggira per i corridoi della nostra scuola: è Sabrina, una giovane dai capelli ricci e dallo sguardo dolce che aiuta i compagni di lingua diversa dalla nostra. Il suo nome completo è Sabrina Negro e ormai da due anni segue i ragazzi stranieri nel progetto di "Alfabetizzazione", organizzato e finanziato dal nostro Comune. Dopo aver studiato Lingue e culture per l'editoria all'Università di Verona e aver collaborato con la Biblioteca di Trissino, le è stata proposta questa attività alla scuola media. All'inizio non è stato facile confrontarsi con una realtà così distante o anche solo comunicare, perché molto spesso

i ragazzi appena giunti in Italia non conoscono neppure una parola della nostra lingua quindi lei deve ricorrere, a volte, alle sue competenze di Inglese e Francese. Sabrina però ci ha confidato che è una grande soddisfazione osservare coloro che le sono stati affidati crescere, arrivare alla pari degli altri alunni nello studio e, soprattutto, vederli a proprio agio con i compagni di classe. Forse non era questo il lavoro che lei si immaginava quando frequentava l'Università, però ha sempre amato stare a contatto con noi ragazzi e la nostra scuola le dà questa opportunità. Noi l'anno prossimo non la rivedremo, ma la ricorderemo come un esempio di dolcezza e pazienza.

"Non dimenticare che dare gioia dà anche gioia"
cit. Friedrich Nietzsche





Face to Face: un impegno per gli altri



Incuriositi dall'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi, abbiamo pensato di intervistare una esponente dell'Amministrazione comunale di Trissino, l'Assessore Cattani e una eletta nel Consiglio comunale dei ragazzi, l'assessore Leonardi, e mettere a confronto i loro due punti di vista. Queste sono le loro risposte.

Come è nato il desiderio di impegnarsi per gli altri?

Cattani: L'interesse per la politica mi appartiene da sempre; ricordo ancora quando ricevetti la tessera elettorale per la prima volta. Negli anni ho dovuto però compiere delle scelte: la famiglia e il lavoro sono state sempre le mie priorità, fino a quando mi è stato chiesto di condividere un progetto nuovo per il nostro paese, mettendo a disposizione dei cittadini la mia esperienza e le mie competenze.

Leonardi: Il pensiero di impegnarmi per gli altri è nato proprio a scuola durante l'ora di Educazione civica. Il

progetto "Consiglio comunale dei ragazzi" ha dato l'occasione a me e ai miei compagni di candidarci e vivere una esperienza concreta che pensavo riguardasse solo gli adulti.

E' facile conciliare gli impegni personali con quelli pubblici?

Cattani: Gli impegni di un assessore sono molti e tutti importanti, soprattutto se si vuole rispondere con responsabilità alle esigenze della comunità. La decisione di candidarmi è stata innanzitutto una scelta di vita che mi ha portato a lasciare la professione di insegnante per rendermi disponibile a tempo pieno per le attività pubbliche. Attualmente non mi è così difficile conciliare la vita familiare con l'impegno amministrativo.

Leonardi: Secondo me, all'inizio non è stato complicato perché la scuola ci ha guidato e indirizzato sulle proposte da presentare. In seguito, invece, è risultato più impegnativo perché, essendo alla fine della terza media e dovendoci preparare per gli

esami, era difficile ritagliare il tempo necessario, anzi volte abbiamo dovuto saltare delle ore di lezioni.

In qualità di Assessore, c'è mai stata l'occasione di affermare con orgoglio: "Finalmente, ce l'abbiamo fatta!" ?

Cattani: Devo dire che è capitato molte volte, e la soddisfazione più grande è sempre la stretta di mano del Trissinese che ti ringrazia o ti dice brava. In quel momento si sente di aver contribuito alla realizzazione di aspirazioni, di desideri, di progetti a cui magari non credeva più.

Leonardi: In qualità di Assessore, posso dire che sono stata particolarmente orgogliosa quando sono stati ottenuti dalla Regione i fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il rinnovo dell'arredo pubblico. Questo progetto è stato accolto con entusiasmo dalla Giunta Comunale e dal Sindaco che si sono impegnati a realizzarlo entro pochi anni.

continua a pag. 6



...HALLOWEEN... UNA MATTINA DA BRIVIDO



Simone Chiarello, un giovane studente di 2 A, quest'anno ha avuto una brillante idea: festeggiare Halloween a scuola.

Per la prima volta, a ragazzi e professori è stata offerta la possibilità di presentarsi in aula truccati e vestiti come per una vera festa in maschera! Il tutto è iniziato alle ore 10 di sabato 31 Ottobre con un concorso fotografico, dove sono stati immortalati gli alunni con i loro mostruosi costumi: streghe, vampiri, fantasmi e altri personaggi usciti dagli angoli più remoti della loro fantasia...

Che bello vedere anche i professori mettersi in gioco: in questo giorno speciale, infatti, anche loro sono arrivati a scuola coperti di nastri, veli e costumi a volte più appariscenti degli stessi alunni!!

La giuria, composta da Zoe Cazzola, Marco Frighetto, Noemi Galdoni, Angela Pasetti, Tasnim Mannam e Elisabetta Fin (alunni di 2 A), si è



anche occupata di scattare le foto alle maschere più originali.

Alle ore 11, alla fine della ricreazione, è arrivato il momento delle premiazioni ed è stato proclamato il vincitore: Andjela Vasic, truccata da scheletro, è stata premiata con un sacchetto di cioccolatini Kinder. Spaventosissima!!! È stato nominato, inoltre, un vincitore per ogni classe che, in merito alla sua creatività, ha ricevuto in dono una spilla di Halloween e una caramella spettrale a forma di occhio! Per realizzare questo momento di festa, ci siamo impegnati tutti, in particolare la classe 2 A, per ben due settimane, ed abbiamo capito che ottenere l'ordine e l'attenzione di tutti non è per niente facile...

Ringraziamo per l'aiuto le professoresse M. Bagatella, M. Ronchi, il vicepresidente F. Gasparella e la preside L. Quartarone, che ci hanno incoraggiati e sostenuti con grande entusiasmo!



Una finestra sul mondo: Donida



Il 6 novembre, durante l'ora di geografia, con la nostra prof.ssa Fanchin abbiamo fatto un viaggio davvero straordinario: meta Hong Kong!!!! No, non stiamo scherzando! La nostra insegnante di Lettere ha invitato una ragazza a testimoniare la sua emozionante esperienza extracontinentale. Per sessanta minuti, una guida d'eccezione, Donida Kokona, una liceale che abita a Trissino, con i suoi racconti ci ha condotto attraverso le caotiche strade di questa moderna megalopoli, divisa in tanti distretti in cui si innalzano innumerevoli grattacieli alti 25-30 piani, così da sembrare una sconfinata distesa di cemento.

Ma andiamo con ordine! Nell'Agosto del 2014, a 16 anni, Donida, che allora frequentava il terzo

anno del liceo linguistico di Valdagno, ha deciso di lasciare il suo paese e di vivere per circa 9 mesi una vita completamente nuova dall'altra parte del mondo. Lo scambio è avvenuto tramite l'associazione "Intercultura", che, dopo averla sottoposta a una serie infinita di test ed esami psicologici e pratici, l'ha selezionata per intraprendere un viaggio

"La vita è la più bella delle avventure, ma solo l'avventuriero lo scopre."

cit. G. K. Chisterton



Donida, in uniforme scolastica, incontra i ragazzi di III B

verso la lontana Hong Kong, una città indipendente situata su una penisola della Cina sud-orientale. L'impatto con questa realtà è stato molto duro: la lingua parlata è il Cantonese, un dialetto cinese, naturalmente incomprensibile, anche se è diffuso pure l'inglese perché un tempo Hong Kong era un possedimento britannico. Immediatamente, Donida si è dovuta abituare al nuovo fuso orario (di 7 ore più avanti del nostro) e alle condizioni climatiche differenti; si è trovata alle prese con un clima caldo ma umido, dove, molto spesso, si verificano i Tifoni, forti venti causati dai Monsoni, e piogge acide. Si è confrontata con gli usi e i costumi tipici della popolazione orientale dove i rapporti fra coetanei e con gli adulti o gli svaghi dei giovani sono molto diversi dai nostri. Durante il suo soggiorno ad Hong Kong è stata ospitata dalla famiglia Tsang, che l'ha chiamata Tsang Hoy Yen, che significa Libertà e Bellezza, quindi, per alcuni mesi lei è

stata Donida Libertà e Bellezza. Nella casa ospitante, l'atmosfera era tranquilla, ma piuttosto severa e, anche se i genitori volevano bene ai loro due figlioletti, raramente si dimostravano affettuosi, però questo, ci ha detto Donida, è un atteggiamento comune per quei luoghi. L'alimento principale era il riso basmati e a tavola, utilizzando le bacchette di legno, mangiava verdure bollite, carne o pesce, poste al centro del tavolo. Anche la scuola da lei frequentata era molto rigorosa: imponeva di indossare un'uniforme, calzini bianchi lunghi fino alla caviglia e scarpe nere di tipo ortopedico; le ragazze non potevano indossare accessori, truccarsi e tenere i capelli sciolti. Le lezioni cominciavano alle 8:00 del mattino, con una assemblea due volte alla settimana, e terminavano alle 4:00 del pomeriggio. Donida studiava obbligatoriamente matematica, cinese, inglese e cultura sociale; a scelta, invece, chimica, fisica, biologia e arte. L'edificio scolastico rimaneva aperta fino a tardo pomeriggio per permettere agli studenti di svolgere i compiti assegnati oppure di svagarsi giocando a ping-pong, pallavolo o basket, gli sport più popolari ad Hong Kong. Conoscere Donida è stata per noi un'esperienza molto interessante, che ci ha fatto comprendere una realtà diversa attraverso le parole di una giovane e intrepida ragazza che l'ha vissuta in prima persona.

continua da pag. 5

...Oppure di rammaricarsi, constatando "Peccato! Ma magari un'altra volta..."

Cattani: Il rammarico per qualcosa di non realizzato dura poco. Il mio carattere mi spinge a non rassegnarmi, cercando di raggiungere l'obiettivo con una nuova strategia, sicura che anche il fallimento insegna sempre qualcosa. L'importante è comunque ripartire.

Leonardi: Ovviamente dei progetti non sono stati realizzati perché il Comune non poteva offrirci fondi, ad esempio, la "discoteca" che a noi sem-

brava un'idea elettrizzante ma interessava solo il pubblico giovane.

Avendo tra le mani una bacchetta magica, quale potrebbe essere una priorità da prendere in considerazione per il bene della comunità Trissinese?

Cattani: Le priorità per il paese sono tante, ma la mia scelta rimane ancora legata alla Scuola, alla vostra scuola. Vorrei che l'Amministrazione comunale si impegnasse a "rimettere a nuovo" l'Aula Magna dove ho avuto l'occasione, in questi anni da Assessore, di assistere e applaudire spettacoli

teatrali e musicali che avete realizzato voi sotto la guida della Preside e dei vostri insegnanti.

Leonardi: Avendo tra le mani una bacchetta magica sicuramente farei comparire un cinema visto che a Trissino manca e molte persone, se vogliono vedere film, si devono spostare nei paesi vicini. Inoltre, considerati i recenti fatti, mi piacerebbe che venissero organizzate delle attività che coinvolgessero maggiormente nella vita pubblica e sociale persone provenienti da paesi stranieri.



Amarcord: operazione nostalgia



Quante volte ci sentiamo dire dai nostri nonni "Eh ai miei tempi!" "Che bello quando...," "Non come oggi che..." "Allora sì che..."

Vi siete mai domandati che aspetto avesse Trissino 50 anni fa? Era veramente meglio allora o è soltanto il ricordo che rende ogni cosa più bella? Per rispondere a questi interrogativi, abbiamo avviato "un'operazione nostalgia". La nostra missione è iniziata dalle parole di Elisabetta, una signora di 81 anni che, attraverso fotografie ormai ingiallite e ricordi personali, ci ha

fatto tornare indietro nel tempo e rivivere il passato di questo nostro bellissimo paese. Questa nonna, sempre vissuta a Trissino, ci ha descritto i tanti cambiamenti, avvenuti gradualmente, sia positivi che negativi.

Per esempio, lo sapevate che, una volta, i bagni si trovavano all'esterno delle abitazioni, abitualmente in un campo, ed erano costituiti da assi di legno? Anche la situazione economica è notevolmente diversa. Le grandi aree verdi sono state via via occupate da capannoni e fabbriche e la qualità dell'aria che respiriamo è certa-

mente peggiorata. Purtroppo sono avvenuti cambiamenti negativi anche nei rapporti all'interno della comunità, che una volta era più unita e solidale. Elisabetta confida che spesso rimpiange il passato, nonostante le comodità del giorno d'oggi! Come canta Adriano Celentano nella sua canzone "Il ragazzo della via Gluck", anche a Trissino:

"lā dove c'era l'erba ora ci sono case su case, catrame e cemento", una chiesa, una scuola, impianti sportivi e pensieri diversi...



Quanti spazi verdi! Trissino ricorda molto un villaggio rurale, vero? Poche case e tanti prati! Non era ancora stata costruita la nostra scuola media A. Fogazzaro!

Mancano anche Corso Palladio, la pista ciclabile, la Chiesa di San Pietro...

Eccolo qui, il vecchio ponte di Trissino: come è diverso da quello che attraversiamo ogni giorno!

Infatti, sono stati costruiti dei marciapiedi ai lati di esso, protetti da numerosi guardrail che impediscono alle vetture di andare fuoristrada.



UNA SCUOLA A PASSO CON I TEMPI



Circa due anni fa, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, all'interno del suo programma, ha inserito la proposta di installare lavagne multimediali in tutte le aule del nostro Istituto e di garantire una connessione Internet a chiunque ne necessitasse. Ed ora eccoci qua! Questa richiesta è accolta favorevolmente dal Sindaco di Trissino così oggi ogni sezione dispone di un suo computer con una connessione Inter-

net e nelle aule delle classi terze sono state predisposte delle lavagne multimediali, le quali permettono di svolgere al meglio qualsiasi progetto o attività. Possiamo quindi dire che nel nostro istituto sono avvenuti dei cambiamenti "epocali" e che la nostra scuola ora si può definire "moderna e al passo con i tempi". Quest'anno inoltre, grazie all'utilizzo del registro elettronico, gli insegnanti e il personale della segrete-

ria possono comunicare agevolmente con i nostri genitori. Per tutte le notizie e gli eventi speciali, poi, anche noi abbiamo un sito che si sta arricchendo sempre di più. Speriamo che in futuro tutte le aule possano usufruire delle lavagne multimediali e che la tecnologia diventi un'abitudine quotidiana per ciascuno di noi.

Elisabetta Bedin



PROGETTO SOLIDARIETÀ: APRIAMO I NOSTRI CUORI



Da alcuni anni, nella nostra scuola, grazie all'impegno della nostra professoressa di Religione, si svolge il progetto Solidarietà che ha lo scopo di sostenere economicamente l'educazione e gli studi di Maricris, una ragazzina filippina che abbiamo adottato a distanza, quando lei frequentava la seconda elementare.

Maricris ora ha circa dodici anni, vive in povertà, in un quartiere disagiato della periferia di Manila, la capitale delle Filippine, con i suoi genitori e i tre fratelli.

La mamma è disoccupata, mentre il papà fa il muratore, un mestiere mal retribuito. Nessuno della famiglia ha potuto studiare e anche per Maricris sarebbe stato lo stesso, se noi, con il nostro aiuto, non avessimo contribuito a cambiare il suo destino. Ora lei va a scuola, si impegna, ha buoni voti e, quando ci invia delle lettere, ci rende partecipi dei suoi progressi e ci racconta che è contenta e fiduciosa del suo futuro; infatti ci siamo impegnati, per quanto possibile, ad aiutarla fino a quando

avrà completato gli studi.

Abbiamo conosciuto le condizioni di vita di Maricris e di tante altre famiglie come la sua, tramite Padre Giovanni Gentilin, un



missionario italiano che ha fondato l'associazione "Una mano aiuta l'altra" con lo scopo di dare un futuro a giovani filippini,

togliendoli dalla strada e mandandoli a scuola. Qui, però, mancano pure servizi igienici, elettricità e gli abitanti, per sopravvivere, cercano addirittura il cibo tra i rifiuti. Quindi abbiamo anche organizzato una raccolta di viveri e di materiali scolastici e sanitari che sono stati inviati con appositi containers. Ma non è tutto! Le classi prime, sotto la guida delle professoressse Peron e Ronchi, si sono impegnate a realizzare, in occasione del Natale, dei lavoretti che i genitori acquireranno e la somma ricavata sarà donata a questa Associazione.

Sicuramente con questa attività abbiamo dato una mano a chi ne ha davvero bisogno, ma, come dice il nome dell'associazione "Una mano aiuta l'altra", anche noi da questa attività abbiamo ricavato la gioia dell'esperienza concreta di aiutare chi ha bisogno.

Arianna, Ilaria, Irene, Samantha

(classe IIC)



Il Cantascuola: una tradizione da conservare



Alla fine di Gennaio, come tutti gli anni, si svolgerà il Cantascuola: una competizione canora dove alcuni ragazzi di 2° e di 3° media si esibiranno in performance di canto. Ci saranno anche degli ospiti, sia ex alunni di questa scuola che tutt'ora cantano, sia ballerini che dimostreranno con piacere le loro



"La musica è il linguaggio universale dell'umanità"

abilità. Il tutto sarà condotto dal professor Roberto Clerici, che da anni si prende questo importante impegno riuscendo così a farci divertire e a tirar fuori la nostra vena artistica nascosta sotto quintali di libri!!! I ragazzi che si esibiranno avranno

l'opportunità di provare le emozioni che sente un vero cantante sul palco e avere la soddisfazione di dimostrare il proprio talento: un'esperienza davvero fantastica! A giudicare ogni singola esibizione sarà chiamata una giuria, presieduta dalla preside Lucia Quartarone, di cui faranno parte anche altri professori tutt'ora misteriosi.

Quest'anno chi sarà il fortunato vincitore? Chi riceverà il premio come dimostrazione del suo talento?





ALLA SCOPERTA DI TESORI NASCOSTI



Tante volte elogiavo i bei paesaggi e i rinomati monumenti che possiamo ammirare nelle nostre città italiane. Un giorno, io e mia sorella Alice, che per la sua tesi di Laurea ha compiuto delle ricerche sul patrimonio artistico presente nella nostra zona, durante una passeggiata in bicicletta, abbiamo chiacchierato di questo argomento. Inizialmente ero dubbiosa: pensavo che il nostro paesello non nascondesse dei piccoli tesori, ma mi sbagliavo.

Presa dall'entusiasmo di mia sorella di intraprendere un cosiddetto "viaggio di esplorazione", in sella alle bici, ci siamo avviate.

Imboccata la pista ciclabile dal lato Oltre Agno, una strada sterrata ci ha condotto alla prima tappa.

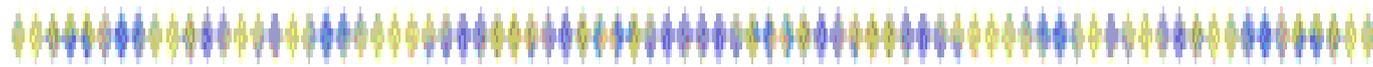
Davanti ai nostri occhi si ergeva una chiesetta circondata dalla verde campagna; abbiamo deciso allora di entrare: l'interno era semplice, ma accogliente. Alice mi ha raccontato che questa chiesa è dedicata a San Rocco, santo invocato

come protettore della peste, terribile malattia che purtroppo era presente in passato anche nei nostri luoghi. Sopra all'altare ho scorto infatti la statua del santo, caratterizzato da un mantello verde, il bastone e la conchiglia, accompagnato dal cane, simboli del pellegrinaggio e della fedeltà. Questa chiesa inoltre, situata vicino al torrente Agno, nel passato era spesso soggetta a inondazioni che la danneggiavano o addirittura la distruggevano in continuazione. La ricostruzione attuale risale infatti al Seicento. Uscite dall'edificio, ci siamo dirette verso il centro del paese, vicino alle scuole medie. La nostra meta era infatti la chiesetta di San Valentino che si trova proprio nei pressi della scuola. Fu edificata nel Settecento e mia sorella mi ha spiegato come la data della fine dei lavori di costruzione sia stata confusa e tramandata errata per tanto tempo, ma poi invece fu riscoperta su una lapide affissa tutt'ora all'esterno della facciata.



Questa epigrafe reca lo stemma dell'aquila, dei pesci e delle stelle, simboli degli antichi proprietari dell'edificio. Verso la fine del Novecento la chiesa fu dedicata ai soldati trissinesi caduti

durante le due guerre mondiali. Alice, alla fine della nostra passeggiata, mi ha fatto notare che questi sono solo due dei tanti monumenti che Trissino conserva e che poco conosciamo, ma che in realtà, scoprendoli, ci raccontano molte storie e curiosità del passato del nostro paese e del nostro territorio.



UNA MATTINATA DIVERSA: PROGETTO VOLONTARIATO

Nel mondo ci sono persone davvero speciali, che aiutano chi è in difficoltà senza chiedere niente in cambio: da chi assiste i malati in ospedale, a chi soccorre i senzatetto e i bisognosi, per arrivare a coloro che rischiano addirittura la propria vita per salvare quella degli altri, magari in paesi lontani. Cari lettori e care lettrici, avete mai conosciuto uno di loro? E avete mai pensato di mettervi nei loro panni? Noi ragazzi di terza sì!

Il 19 settembre 2015, la nostra scuola ha ospitato alcuni volontari della Protezione Civile che ci hanno illustrato, attraverso dimostrazioni istruttive ma divertenti, come rendersi utili per la comunità. La nostra emozionante giornata è iniziata con un discorso di introduzione in Aula Magna, dove abbiamo conosciuto i volontari e l'importanza delle loro azioni: c'è chi si occupa

dell'addestramento dei cani, chi spegne gli incendi, chi soccorre i feriti e chi, invece, coordina le varie attività. Questi nostri "eroi della porta accanto" ci hanno esposto ciò che abitualmente fanno, attraverso delle diapositive e delle foto (ci ha colpito, ad esempio, il loro intervento di soccorso dopo il devastante terremoto dell'Aquila). Hanno insistito inoltre su alcuni importanti valori come la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto per gli animali e l'importanza di ridurre gli sprechi di acqua, cibo, energia... in quanto fonte di vita per l'umanità. Successivamente tutti noi di terza ci siamo recati all'esterno della scuola, dove erano state allestite

delle postazioni in cui abbiamo simulato interventi di soccorso in situazioni di emergenza. Qualcuno si è trovato in mano un manichino da rianimare, un altro un estintore da azionare, un altro ancora un compagno svenuto (attore per un giorno) da soccorrere, e alla

fine, come in un film, abbiamo ammirato l'intelligenza dei cani che, se ben addestrati, possono salvare vite umane.

È stata una mattinata diversa dalle altre, ricca di grande signifi-

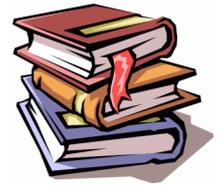
ficato, dove abbiamo imparato quanto sia importante vivere aperti agli altri, superando l'egoismo in un sentimento di condivisione e di comunità.

"Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore"

cit. Madre Teresa di Calcutta



“Tope” di biblioteca: Un pomeriggio tra i libri



“Libri, libri, libri... libri!” quante volte, ogni giorno, ci viene ripetuta questa parola!

Andiamo allora, come rappresentanti della redazione del giornalino, ad esplorare il magnifico mondo dei libri: la biblioteca civica di Trissino.

Innanzitutto cominciamo dall'ambiente: si tratta di un edificio storico recentemente ristrutturato, diventato sede della biblioteca del nostro paese circa dieci anni fa. Entrando, rimaniamo colpiti dal mix di antico e moderno: un bellissimo soffitto di travi in legno si abbinava magnificamente a postazioni iper-tecnologiche.

Abbiamo subito la sensazione che questo luogo ci possa offrire momenti di studio ma anche di svago.

Scommettiamo che si può imparare anche divertendosi?

Ci avventuriamo, quindi, alla scoperta di questa “oasi di parole”.

Al piano inferiore, troviamo enormi scaffali contenenti libri per lettori fino ai quattordici anni, tre computer e degli espositori di dvd.

Nel piano superiore, altri scaffali ricolmi libri di letteratura, tecnologia, scienze, filosofia, ecc. circondano tavoli per lo studio, dove ragazzi delle superiori si scervellano alla ricerca del risultato scolastico

più brillante.

Notiamo che qualcuno di loro di non resiste alla tentazione di chiacchierare col vicino, ma viene subito zittito dall'amico che non ha voglia di perder tempo...

Che strano pensare che magari, l'anno prossimo, saremo noi ad occupare quei grandi tavoli e a sfogliare quei grossi libri! Ritorniamo al primo piano e ci guardiamo intorno: notiamo dei bambini intenti a giocare con i pupazzi e i libri animati o cartonati, nell'angolo dedicato alle attività predisposte per la loro tenera età.

Che bravi! Perfino i più piccoli si sforzano di rispettare le regole di questo luogo!

Girando lo sguardo, ci imbattiamo nella zona riservata alla lettura di quotidiani e riviste settimanali e mensili: molti adulti, anche di mezza età, si fermano qui, magari per pochi minuti, per trovare un po' di tranquillità nell'atmosfera piacevole e rilassante di questo ambiente silenzioso.

Il via vai delle bibliotecarie, che cercano o archiviano libri e romanzi, ci attira: ci

avviciniamo a loro e cominciamo a parlare.

Ci riferiscono che in biblioteca, da quasi due anni, c'è la possibilità di prendere in prestito fino a quaranta documenti per volta, tra cui trenta libri/riviste e dieci DVD/CD/VHS.

Veniamo inoltre a sapere che è stato anche creato un sito internet: www.biblioirete.comperio.it dove, con la tessera sanitaria, si possono ordinare e rinnovare i libri, controllare i prestiti e i tempi di attesa.

La biblioteca collabora anche con l'Amministrazione Comunale e con la nostra scuola in molti progetti: per esempio, organizza delle letture animate per bambini, corsi serali di lingua inglese per adulti o di lingua italiana per stranieri, alcune conferenze, incontri e varie attività culturali.

Da più di 15 anni, inoltre, insieme al Comitato dei Genitori, si occupa della "Mostra del libro", facendo conoscere i romanzi di maggior successo.

In questa atmosfera così rilassante, dove il tono di voce deve rispettare la concentrazione altrui, il tempo sembra rallentare.

È stato davvero interessante trascorrere un pomeriggio in biblioteca, scoprire cosa nascondono le sue pareti e perdersi in questo mare di inchiostro!

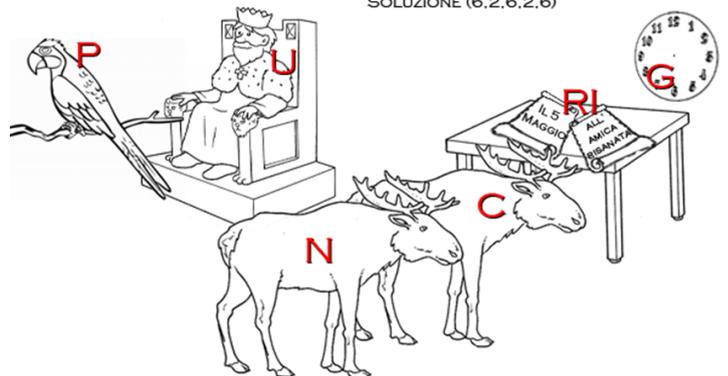
“Il corpo sulla terra, lo spirito sulle nuvole. E tutte e due dentro un libro”
Cit. Robert Sabatier



SOLUZIONE (6.2.6.2.6)

E ora...

UN PO' DI STRETCHING
PER IL CERVELLO!





Divano per il corpo, Palestra per la mente

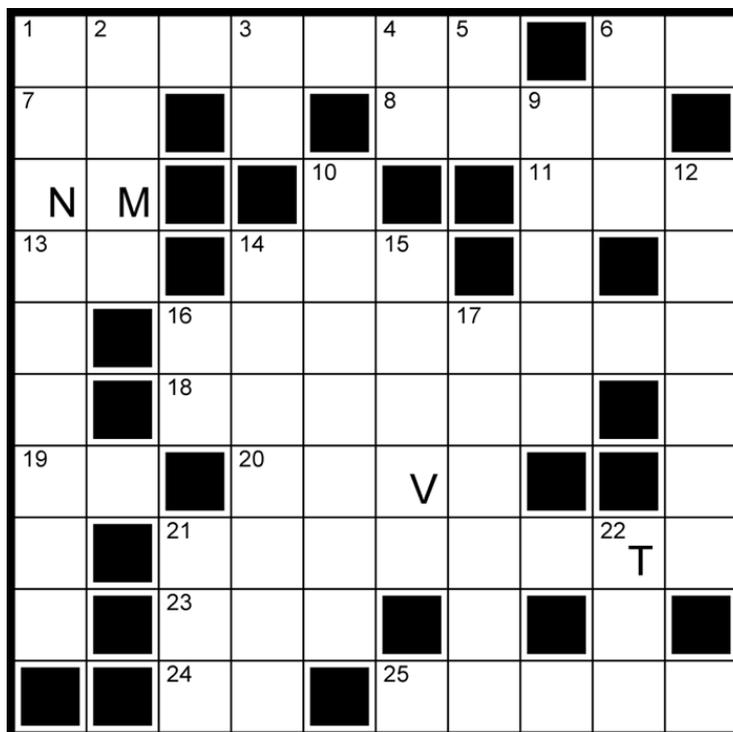


ORIZZONTALI

-1. Si fa mettendoci le statuine -6. Le trovi nell'albero e nel cibo -7. Gli auguri all'inizio e alla fine -8. C'è nel vischio e nella ghirlanda -11. Un mezzo imbuto -13. Due vocali nei regali -14. A ovest del polare -16. In genere con quella si trascorre il Natale -18. Quello di Natale si addobba -19. Le trovi due volte nel pandoro -20. Amore in inglese -21. Un libro ben cucito -23. Dopo la mezzanotte -24. In... mezzo all'albero -25. Trainano la slitta.

VERTICALI

-1. Un tipico dolce natalizio -2. Natale la fa con puntale -3. L'inizio e la fine della slitta -4. Un po' di pandoro -5. La seconda e la terza della decorazione -6. Il rumore di qualcosa di pesante che cade a terra -9. Lì sfreccia la cometa -10. Ci giochi a Natale usando le lenticchie -12. Nessuna definizione -14. Si mettono sull'albero di Natale -15. Nella canzone Bianco Natale è tra Quel e tuo candore -16. La nota musicale dopo il MI -17. L'insieme delle pecorelle -21. Il cherubino in mezzo -22. La prima parte del tintinnio.



i Che cosa sta cucinando il cuoco? Trova negli schemi le parole elencate a destra del puzzle. Le puoi circondare in verticale, orizzontale e in diagonale da destra a sinistra e viceversa. Le lettere che rimangono, scritte in successione formeranno la risposta.



- ACQUOLINA
- ALICI
- ANTIPASTO
- ARINGA
- AROMATICO
- BISTECCA
- BUONGUSTAI
- CACAO
- CALORIE
- CARNE
- CAVOLFIORI
- CETRIOLO
- COLINO
- CONDIRE
- CREMA
- CUOCERE
- DOLCI
- FRIGGERE
- FRITTO
- GHIOTTONERIA
- GRANA
- GRIGLIATA
- IMPANARE
- IMPASTATRICE
- INSALATA
- LASAGNA
- LATTE
- LATTUGA
- LECCORNIA
- MARRONE
- MELONI
- NOCCIOLE
- OLIO
- PAPRICA
- PASTASCIUTTA
- PISELLI
- PIZZA
- POSATE
- PRANZO
- RANCIO
- RISI
- ROLLE
- SALAMOIA
- SALSA
- SCORPACCIATA
- SEDANO
- SFOGLIA
- SPEZIA
- STUZZICHINO
- SUGO
- TALEGGIO



Parole intrecciate



NATALE FAI-DA-TE



Arriva il Natale... portatore di sogni, armonia, buoni auspici e, come sempre, regali!

Anche voi siete i soliti ritar-

datari e vi prendete sempre all'ultimo con la scelta dei doni?

Quest'anno sorprendete i vo-

stri cari con idee originali e dimostrate loro il vostro amore con questi lavoretti creati da voi!



Per un Natale acceso...

Tutti, in casa, avremo una lampadina che non funziona... Beh, ecco come riutilizzarla al meglio!

-dipingetela con il colore bianco, poi cospargetela di brillantini;

-se disponete di pongo colorato, fate delle minuscole palline a mo' di occhi, bocca e naso e applicateli sulla lampadina oppure sem-

plicemente disegnateli con un pennarello;

-per le braccia, incollate ai suoi lati dei legnetti

-fissate infine sulla parte superiore uno spaghetti per utilizzare il pupazzo come pallina

La decorazione è pronta!



Per i tuttofare addetti al riciclaggio...

Per questo piccolo pensiero avremo bisogno di pochi strumenti e semplici mosse:

-procuratevi tappi di sughero da una vecchia bottiglia;

-dipingeteli con dei colori più natalizi possibile: verde, rosso, bianco e oro;

-scegliete il personaggio che rappresenta al meglio il vostro Natale:

un Babbo Natale in miniatura, un Pupazzo di neve, una renna dal naso rosso...

-lasciate asciugare il vostro tappo;

-e ora sfogo alla creatività: disegnatte occhi, naso, smorfie divertenti e abbellite il tutto con nastri colorati!

Ecco fatto!



Tranquilli, lo sappiamo che fra di voi ci sono anche dei veri pigroni!

Non ce ne siamo scordati!





...REGALANDO...



Per i coccoloni...

...tanti cuscini e una soffice coperta da utilizzare davanti al caminetto acceso con un libro appassionante in mano.



Per i più freddolosi...

...scarpe e maglioni di morbida lana, richiamanti lo stile natalizio, berretti con pelosi pon-pon e guanti multicolore, magari accompagnati da una fornitura a vita di Ciobar!



Per gli avventurieri...

...bob, sci e racchette da neve: davvero un regalo speciale per attraversare le più entusiasmanti e spericolate vallate ricoperte di bianca panna montata!



...e per gli innamorati...

...anche solo un bigliettino d'amore fatto con il cuore sarebbe l'ideale...ma, per rendere questo Natale ancora più romantico, dolcissimi pasticcini e candele profumate per illuminare la notte e scaldare tutti i cuori.



S.O.S LIBRI!

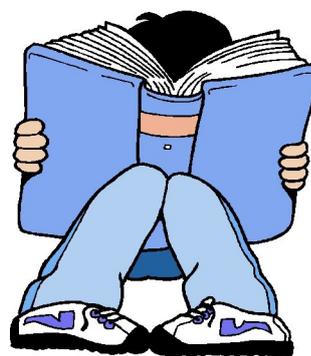
Ecco alcuni titoli di libri che potrebbero piacere ai vostri amici!

Cinque cuccioli sotto l'albero: per chi sogna un cagnolino per Natale;

La fabbrica delle meraviglie: per chi ama viaggiare nel fantasy;

Città di Carta: un romanzo che vi farà innamorare dell'autore;

American Blood: un thriller che vi farà accappare la pelle.



Il Natale, bambino mio, è l'amore in azione. Ogni volta che amiamo, ogni volta che doniamo, è Natale.

cit. Dale Evans

Speriamo, dunque, di avervi aiutato nel realizzare piccoli doni per i vostri cari.

Ricordatevi, però, che, in questo giorno speciale, non contano tanto i doni ricevuti, quanto la gioia di condividere il Natale con le persone che, nel nostro cuore, occupano i posti più importanti.



FACCIAMO LA PACE!

Arriva il Natale: le vetrine si illuminano e anche i nostri cuori si accendono di luce nuova.

A non tutti, però, è concesso di vivere con gioia questa grande festa: anche recentemente molte vite sono state colpite da folli mani assassine che usano la religione per giustificare atti violenti contro innocenti. Di fronte alle scioccanti immagini di morte, ci chiediamo esterrefatti che cosa possa trasformare esseri umani in mostri incapaci di considerare la vita come il bene più prezioso! E cosa dire dei tanti profughi che vanno spesso incontro alla morte nel tentativo di fuggire dal loro paese distrutto dalla guerra?



Che futuro avremo noi ragazzi se i "Grandi" della Terra non si decideranno a superare il proprio egoismo?



Scendiamo in campo per una partita in cui ogni mossa vale una vita e che ha come premio la libertà di vivere insieme, senza confini nè pregiudizi, ma uniti, nonostante le nostre diversità.

Per questo Natale ricordiamoci che non siamo gli unici a vivere in questo pianeta...

FACCIAMO LA PACE!





